

IO SONO DIO E NON UOMO

(Os. 11, 1-9)

I doni e la vocazione di Dio sono irrevocabili... Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disubbidienza per far misericordia a tutti. (Rm. 11, 29,32)

(M) Quando Israele – **(F)** era un fanciullo
io l'ho amato – e fuori dall'Egitto
trassi il mio figlio, – ma più li chiamavo
più si nascondevano – alla mia vista.
Agli dei stranieri – bruciavano incenso.
I primi passi ad Efraim – li ho insegnati io
tenendoti per mano, – ma tu non hai compreso
che volevo avere cura di te.

Io come un bimbo ti portavo alle guance
e su di te mi chinavo per darti cibo.

(M) Tornerà in Egitto – **(F)** sotto il re Assur
perché non ha voluto – convertirsi a me;
la spada farà strage – nelle sue città
e distruggerà – le sue roccaforti;
poi sterminerà – tutti i suoi figli;
per il mio popolo – è duro convertirsi,
non c'è più nessuno – che ancora sappia
sollevare i suoi occhi a me.

Come potrei tradirti Israele?
Abbandonarti non potrei al nemico.

(M) Turbato e commosso – **(F)** il mio cuore freme
e le mie viscere – di misericordia;
sfogo non darò – alla mia ira,
non mi volgerò – alla distruzione.
Non sono il nemico – posto alle tue porte,
ma io sono Dio – e non sono uomo,
il Santo io sono – posto in mezzo a te
ed io non amo – la distruzione.
Non sono il nemico – posto alle tue porte,
ma io sono Dio – e non sono uomo,
il Santo io sono – posto in mezzo a te
ed io non amo – la distruzione.